



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 17/03/2015

Articoli pubblicati dal 17/03/2015 al 17/03/2015

Parcheggi selvaggi

DEBUTTO CON DISPETTO AUTO SULLA PISTA CICLABILE**PARCHEGGI SELVAGGI**

Debutto con dispetto Auto sulla pista ciclabile

CASTELLANZA - (s.d.m.) Dopo le scuole medie Da Vinci il copione si è ripetuto alle elementari Manzoni: istituito il senso unico e attivata la nuova pista ciclabile in via San Giovanni, ci hanno parcheggiato sopra i genitori che accompagnavano e andavano a prendere i figli.

È successo ieri, primo giorno di rodaggio della nuova viabilità, col senso unico in entrata da via Don Minzoni verso via Fosse Ardeatine, e del percorso ciclopedonale che chiude il cerchio delle piste realizzate per collegare tutti i plessi scolastici. Già l'istituzione di un solo senso di marcia ha provocato confusione, figurarsi l'impossibilità di avere i soliti posti auto: così c'è chi non ci ha pensato due volte a lasciare la macchina sulla pista («Tanto è solo questione di un attimo», avrà pensato).

Va detto che a una cinquantina di metri c'era un'area dove si poteva sostare tranquillamente ma - si sa - i genitori preferiscono sempre arrivare davanti ai cancelli di scuola. I commenti sono sempre gli stessi: «Tanto chi usa le piste? Di certo non i bambini di sette o otto anni»; «Forse la giunta auspica che i genitori li accompagnino in bici? Figurarsi: le mamme e i papà li portano in fretta al mattino e poi corrono al lavoro». Malumori anche fra gli insegnanti e il personale scolastico, che ormai da tempo - chiuso il parcheggio del cortile interno - devono lasciare l'auto a qualche centinaio di metri di distanza: «Con questo senso unico sarà anche peggio». La nuova pista di via San Giovanni si collega con via Pomini da una parte e con via De Gasperi dall'altra. Fa seguito a quelle che hanno messo in comunicazione le scuole medie con le elementari De Amicis, la Corte del Ciliegio, il parco di via Italia, la scuola Maria Ausiliatrice e l'oratorio di San Bernardo.

pubblicato il 17/03/2015 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

RAGAZZINI ALLA SCOPERTA DI UNITÀ, INNO E BANDIERA

Ragazzini alla scoperta di unità, inno e bandiera

CASTELLANZA - (s.d.m.) Si celebra oggi la "Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera", che vede coinvolte le scuole – su invito del Ministro della Pubblica Istruzione **Stefania Giannini** - con iniziative volte a "trasmettere alle nuove generazioni il senso di appartenenza a un insieme di valori, alla base e a garanzia della crescita del Paese". L'amministrazione comunale, con l'Istituto comprensivo Da Vinci, ha organizzato per le 9 nell'aula magna del plesso delle medie in via dei Platani una cerimonia con il sindaco **Fabrizio Farisoglio** e l'assessore alla Cultura **Fabrizio Giachi**; i ragazzi saranno chiamati a riflettere sui valori dell'unità nazionale, dell'inno e della bandiera, accompagnati da brani musicali eseguiti dal corpo musicale Santa Cecilia e dalla banda diretta dalla professoressa **Isabella Passoni**. Parteciperanno gli allievi di tutte le terze, anche delle scuole Montessori, San Giulio e Maria Ausiliatrice.

pubblicato il 17/03/2015 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

CHIRURGIA DEL PIEDE: IN MATER DOMINI TECNICHE INNOVATIVE

Chirurgia del piede: in Mater Domini tecniche innovative



A Castellanza si applicano tecnologie nate in America

CASTELLANZA - (a.g.) Chirurgie innovative alla Mater Domini per coloro che hanno diversi guai ai piedi. In particolare, per quanto riguarda alluce valgo, dito a martello, metatarsalgie, fascite plantare, si stanno applicando tecniche sperimentate in America. Il nuovo Centro di Chirurgia del Piede in Humanitas utilizza un approccio percutaneo per l'alluce valgo che non comporta solo problemi estetici ma seri problemi funzionali per la camminata o la ricerca di calzature. «L'intervento di correzione oggi non è più doloroso e vanta tempi di recupero molto rapidi - spiegano alla clinica di Castellanza - Niente incisioni cutanee, nè fissazione delle correzioni tramite viti, niente fili di Kirschner nè immobilizzazione prolungata. La tecnica mini invasiva è destinata sempre più spesso a sostituire le tecniche tradizionali. Ideata ne-

gli anni '90 da **Stephan Isham**, fondatore dell'Academy of Ambulatory Foot and Ankle Surgery, in Europa si è perfezionata in Italia nel 1995 grazie al chirurgo **Andrea Bianchi** (ora a Castellanza) e in Spagna con **Mariano De Prado**». Lo specialista usa piccole frese (simili a quelle utilizzate in odontoiatria) per il modellamento e il taglio delle ossa. Il piede poi si lascia libero affinché possa assestarsi subito in modo naturale. Il tutto dura al massimo venti minuti, senza dolore e senza cicatrici cutanee. Si può riprendere subito a camminare. In Mater Domini una équipe dedicata si occupa della diagnosi e cura delle patologie della caviglia e del piede, da quelle malformative, degenerative, post-traumatiche alle gravi deformità dell'avampiede. Con **Bianchi** collaborano **Myriam Cecchi** e **Nicola Del Bianco**.

pubblicato il 17/03/2015 a pag. 31; autore: Angela Grassi

Attualità

IL NO A IKEA PASSA TRA LE POLEMICHE

Rescaldina esce dall'accordo di programma: consiglio affollato e volantinaggio in piazza

Il no a Ikea passa tra le polemiche

Rescaldina esce dall'accordo di programma: consiglio affollato e volantinaggio in piazza



Due immagini del consiglio comunale che ieri sera si è svolto a Rescaldina (foto Publifoto)

RESCALDINA - Due soli punti all'ordine del giorno, centinaia di persone assiepite tra la sala consigliare e l'auditorium (dove la discussione era trasmessa in diretta), e un paio di manifestanti davanti al municipio. Il sindaco **Michele Cattaneo** aveva fatto bene i suoi conti, da ieri sera il Comune di Rescaldina è ufficialmente fuori dall'accordo di programma per la realizzazione del punto vendita Ikea. Nessun colpo di scena, nessun ripensamento dell'ultimo minuto: coerentemente con quanto dichiarato in campagna elettorale, la giunta di centro sinistra ha tagliato nettamente con la politica di chi l'aveva preceduta, uscendo dall'accordo prima ancora che Ikea potesse presentare le sue controdeduzioni alle osservazioni sulla **Valutazione ambientale strategica**: la scadenza per depositare le controdeduzioni era fissata per lunedì 23, una settimana prima Cattaneo ha preso il toro per le corna e



Rescaldina si è sfilata dalla procedura che avrebbe potuto portare gli svedesi a investire **231 milioni di euro** su un'area di 276mila metri quadrati tra Cerro e Rescaldina, a due passi dallo svincolo autostradale di Legnano. Come detto, per il consiglio comunale più partecipato della recente storia di Rescaldina ieri sera i punti all'ordine del giorno erano due, sulla carta così generici

che più generici non si poteva: il primo recitava "modifica al piano dei servizi del vigente Pgt", il secondo "valutazioni in merito all'ipotesi di accordo di programma su Ikea". In verità le valutazioni erano finite da un pezzo, e il risultato è stata la delibera proposta dalla maggioranza per impegnare la giunta a uscire dall'accordo. La "modifica al piano servizi" invece era la la can-

cellazione della tangenzialina che comunque era già prevista dai tempi dell'inaugurazione di **Auchan**, e che ora era indispensabile per realizzare il centro commerciale così come previsto nella **Vas (138mila metri quadrati di superficie coperta, il resto a verde o servizi)**. Certo, ieri sera la discussione non è mancata: ma forte della compattezza

della sua maggioranza (**11 voti su 16**) Cattaneo ha affrontato la serata sicuro del fatto suo: «Stasera la delibera passa - aveva affermato già nel pomeriggio. Anche perché se non passa, io mi dimetto!». Non sono mancate le polemiche, dal volantinaggio inscenato dall'opposizione presentato dal comitato **Agorà**, che ieri si è schierato in favore dell'apertura di Ikea. Non è passato inosservato l'intervento dell'ex sindaco **Paolo Magistralli**, che ha criticato i tempi della scelta: «Bastava aspettare qualche mese e avremmo avuto tutti gli elementi per decidere con la necessaria serenità». Rescaldina la sua scelta l'ha fatta, **Cerro Maggiore**, che ora resta l'unico promotore dell'accordo di programma aperto da **Regione Lombardia** nell'ottobre 2012, ha già detto che andrà avanti da solo. Ma adesso tutto sta nel capire cosa farà Ikea.

Luigi Crespi

pubblicato il 17/03/2015 a pag. 34; autore: Luigi Crespi

Cronaca

"MA IL 92% DEGLI INTERVISTATI LA VUOLE"**Secondo il Comitato Agorà, 2,759 persone su 3 mila non avrebbero dubbi****«Ma il 92% degli intervistati la vuole»***Secondo il Comitato Agorà, 2.759 persone su 3 mila non avrebbero dubbi*

RESCALDINA - Tremila risposte raccolte in quattro giorni, e tutte più o meno dello stesso tenore. Pur con tutti i rischi e i distinguo, il 92% degli intervistati dal **Comitato Agorà** vorrebbe Ikea, giudicandola a seconda dai punti di vista il minore dei mali o un'opportunità da non perdere.

Il comitato nato a Legnano due anni fa sull'onda della protesta per il caro mensa non è nuovo a iniziative del genere: sfruttando le (quasi) infinite possibilità di Google, anche questa volta il Comitato ha rivolto alla platea di Internet una serie di dieci domande: ritieni che la costruzione di Ikea possa causare una diminuzione dell'occupazione lavorativa nel territorio dell'Alto Milane-

se? Credi che l'aumento del traffico sia un prezzo necessario da pagare? Ritieni positivo l'investimento di Ikea? Tu faresti domanda di impiego in Ikea?

Il questionario, rimasto on-line per quattro giorni, è stato chiuso ieri a mezzogiorno. **3.009 le risposte** ottenute, che il sistema ha provveduto a classificare automaticamente in torte e grafici. Per capire l'aria che tira in rete, conviene partire dall'ultima domanda, che semplicemente era così formulata: tu sei d'accordo sulla realizzazione di Ikea? Le possibilità di risposta erano tre: sì, no, meglio che decidano i politici, che hanno più strumenti per valutare. I sì sono stati **2.759**, pari al 92% del totale; i no 223 (7%), mentre solo 27

persone (un po' meno dell'1%) hanno annunciato che delegherebbero la scelta alla politica. Ikea rischia di rubare posti di lavoro? Per l'**85%** degli intervistati «potrebbe anche darsi che sia vero», ma «è la legge del libero mercato e i consumatori devono essere liberi di scegliere».

Il traffico non è invece percepito come un ostacolo, «perché la maggior parte dei clienti arriveranno attraverso lo svincolo autostradale, quindi non ci saranno grandi problemi» (83%). Da ultimo, solo il 63% degli intervistati si dichiara «assolutamente pronto» a presentare domanda di impiego a Ikea. I no decisi, comunque, sono solo il 6%.

L.C.



Il rendering del progetto presentato da Ikea (foto Pubblistato)

pubblicato il 17/03/2015 a pag. 34; autore: Luigi Crespi

Cronaca

LA STAZIONE IN TENENZA? UNA PROPOSTA VECCHIA



CASTELLANZA

La stazione in tenenza? Una proposta vecchia



Egregio direttore,

"Ne cives ad arma veniant": così recita un proverbio latino. I civili non arrivano all'uso delle armi. Ho letto con interesse la proposta fatta dal signor Sindaco di Olgiate Olona, dr. Giovanni Montano, di trasformare la Stazione Carabinieri di Castellanza in "Tendenza", in modo da poter disporre di un maggior personale. Al Dr. Montano, (che personalmente non conosco, ma che reputo una persona molto sensibile al problema) mi preme far notare che tale proposta l'avevo già formulata io ben due anni fa: era il mese di gennaio 2013, ed il Dr. Farisoglio, assieme alla Giunta di Castellanza, aveva organizzato degli incontri con la cittadinanza (il lunedì sera, nella sala del consiglio comunale) per discutere i problemi della città, in quel periodo si era anche verificata una sparatoria ai danni dell'agenzia Ina Assitalia di Castellanza, per cui io avevo già proposto, in uno di quegli incontri, di intensificare il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine. Successivamente, era comparso sul Vs. giornale la replica del sindaco Farisoglio, secondo il quale non era il caso di sollevare allarmismi, in quanto il problema "criminalità" a suo dire, non era affatto un problema!

Dopo qualche giorno era comparso anche l'articolo nel quale avevo fatto appunto la proposta di trasformare in "Tendenza" dei Carabinieri l'attuale Stazione CC di Castellanza. Quello che però nessuno sa, è che nei giorni seguenti, incontrai un assessore di Castellanza, il quale, in merito alla mia proposta, mi disse: «perché trasformarla solo in una "tendenza", già che ci siamo, facciamola diventare addirittura una "compagnia" come quella di Busto Arsizio». Devo dire che è stato veramente spiritoso questo assessore. Ed anche poco lungimirante: ora che si è verificata una notevole impennata di episodi, e la popolazione, non solo di Castellanza, è notevolmente allarmata e preoccupata, sarei curioso di sapere se i nostri amministratori di Palazzo Brambilla la pensano ancora come due anni fa, e più in là non mi spingo. Ognuno tragga le conclusioni. Per quanto riguarda invece il coordinamento tra i comandi di Polizia Locale, la proposta è degna di considerazione, tenuto conto che i male intenzionati possono essere scoraggiati dall'agire se si trovano davanti al passaggio di un maggior numero di pattuglie dei Vigili, anche se occorre ammettere che non compete alla Polizia Locale il controllo della criminalità, che compete invece ai Carabinieri ed alla Polizia di Stato. Sicuramente un coordinamento tra i vari Comandi di Polizia Locale sarebbe molto utile per il controllo del territorio in merito alle infrazioni stradali e soprattutto per il rilievo degli incidenti, dal momento che è assurdo che un Comando di Polizia Locale non possa rilevare un incidente su strade limitrofe solo perché, solo per pochi metri, l'incidente ricade nel territorio del comune confinante! Sarebbe anche utile ed improrogabile che si proceda alla copertura dei posti ancora vacanti nei vari comandi: a Castellanza (penso) manchino almeno due agenti di Polizia Locale. E non si venga a dire che i bilanci comunali non lo consentono: a questa giustificazione ormai non crede più nessuno.

La mia proposta, ora fatta propria anche dal Sindaco di Olgiate Olona, comporterebbe invece solo un piccolo spostamento di una decina di persone, non da altre stazioni CC, ma ad esempio dal Battaglione di Milano, affinché si possa almeno raddoppiare il numero delle pattuglie in servizio sui vari turni, visto e considerato che si tratta del controllo di un territorio che, tra Castellanza ed Olgiate Olona, interessa un numero di circa 26000 abitanti ed un territorio di circa 15 km quadrati, che non mi sembra sia poco! Possibilmente prima che anche da noi accada come in qualcuno dei 50 stati USA, dove ci sono più armi che abitanti. Cordiali saluti.

Franco Rabolini

pubblicato il 17/03/2015 a pag. 43; autore: Franco Rabolini

Cronaca

"LA CRISI SI SUPERQA GRAZIE ALL'IDENTITÀ"
Dipak Pant, nepalese, professore alla Liuc: " Il recupero dei valori locali risposta alla recessione globale" Le carte da giocare del Varesotto? "Il paesaggio, le risorse agroalimentari, la cultura e l'imprenditoria"

«La crisi si supera grazie all'identità»

 Dipak Pant, nepalese, professore alla Liuc: «Il recupero dei valori locali risposta alla recessione globale»
 Le carte da giocare del Varesotto? «Il paesaggio, le risorse agroalimentari, la cultura e l'imprenditoria»

 CASTELLANZA
 VALERIA DESTI

«Il locale è globale». A dirlo è Dipak Pant, professore nato nel Nepal nel 1958, docente all'Università Carlo Cattaneo (Liuc) di Castellanza, che fa un'analisi sui possibili sviluppi economici in tempo di crisi.

L'apprendimento fondante tratto da questo straordinario "attore dello sviluppo locale" è che il localismo è un valore: «La recessione globale sta dando più opportunità a scelte di sviluppo improntate sul recupero dei valori delle civiltà contadine che stanno tornando di moda - spiega il professor Pant - È importante difendere l'assetto identitario di ogni luogo: innanzitutto decidere che è importante e, conseguentemente, tutelarlo. Bisogna, quindi, puntare su uno sviluppo locale orientato alla sostenibilità e una tolleranza zero nei confronti delle lotte identitarie è una strategia applicabile in ogni situazione».

Scelta strutturale

Quello su cui il professore ritiene si debba investire sono concrete azioni di politica locale: non soluzioni posticce e "magiche", ma indicazioni sulla strada "giusta" da seguire in un momento di crisi.

È necessario iniziare a cambiare la propria prospettiva rispetto al modo di vedere la globalità e la tecnologia. «È impossibile vincere contro chi fa economia in larga scala - continua Pant - È, quindi, necessario orientare l'opinione pubblica, le politiche, le tecnologie e le risorse verso una migliore gestione del territorio, dei rifiuti e dell'energia per migliorarne l'operosità».

Preso atto della crisi politica e psicologica attuale, oltre che del fallimento tanto del comunismo quanto dell'utopia am-

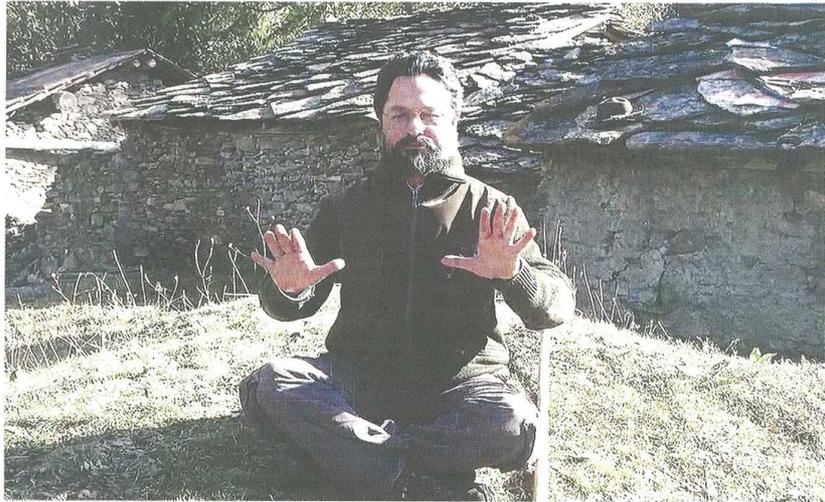
bientista, Dipak Pant crede in un nuovo modello economico, l'ideal-pragmatismo, fondato sui principi di sostenibilità sociale e ambientale: proprio la contingenza economica sfavorevole è, secondo l'antropologo, l'occasione migliore per recuperare le profonde radici storiche e valoriali di ciascun territorio, valorizzandone le potenzialità. «Le radici del nuovo Rinascimento italiano risiedono in due elementi: sostenibilità e multilocalismo. Tra i preziosi ingredienti per questa rinascita ci sono la rilevanza estetica del paesaggio naturale, l'assetto identitario e le capacità imprenditoriali basate sulle risorse agroalimentari, culturali e paesaggistiche. Tutte caratteristiche che non mancano a Varese».

Prodotti tipici in pole

Secondo Pant, la ricetta per Varese risiede proprio in questo: valorizzazione dei territori e dei prodotti tipici, puntando sulle identità territoriali.

«Per le realtà varesine, secondo me, andrebbe creato una specie di "costume" comune a tutti i produttori di prodotti agroalimentari, una sorta di etichettatura speciale sulla quale viene garantita l'alta qualità dei prodotti e la tracciabilità di ogni ingrediente. Inoltre, andrebbero coinvolti tutti i soggetti pubblici e istituzionali a creare una mobilità ciclopedonale funzionale, per valorizzare il paesaggio agricolo tipico di quest'area».

Pant sostiene che questa situazione di recessione deve essere vista come un'opportunità per compiere scelte strategiche a lungo respiro: «Il nuovo orizzonte di operosità è nella sicurezza territoriale, nella salubrità ambientale, nella valorizzazione del paesaggio e nel miglioramento delle infrastrutture basilari». ■



Dipak Pant non è solo un teorico, ma anche un concreto praticante del recupero delle tradizioni locali: eccolo in un filmato realizzato ad hoc

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB



pubbl. il 16/03/2015 a pag. web; autore: Chiara Lazzati

IKEA: RESCALDINA UFFICIALIZZA IL NO

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/15/46505/ikea_rescaldina_ufficializza_il_no

pubbl. il 16/03/2015 a pag. web; autore: Marco Tajè

SONDAGGIO IKEA: QUASI UN PLEBISCITO PER IL "SI"

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/2/46479/sondaggio_ikea_quasi_un_plebiscito_per_il_si

pubbl. il 16/03/2015 a pag. web; autore: non indicato

"BARBECUE" CHIUDE LA RASSEGNA "CINEMA (DI)VINO & BIRRA"

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/4/46489/barbecue_chiude_la_rassegna_cinema_di_vino_birra



RISULTATI E CLASSIFICHE

pubbl. il 16/03/2015 a pag. web; autore: r.c.

CASTELLANZESE OK. IN SECONDA, BUSCATE VICINO AL TITOLO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1009&id=19241>



pubbl. il 16/03/2015 a pag. web; autore: redazione

"PERINEO LIBERA TUTTE!": IN HUMANITAS MATER DOMINI UN CORSO PER CONOSCERSI

Attualità

<http://www.assesempione.info/index.php/cultura/2014-03-29-11-40-19/40498-perineo-libera-tutte-in-humanitas-mater-domini-un-corso-per-conoscersi>

pubbl. il 16/03/2015 a pag. web; autore: redazione

GIORNATA DELL'UNITÀ NAZIONALE E DELLA BANDIERA A CASTELLANZA

Cronaca

<http://www.assesempione.info/index.php/territorio/istituzioni/40471-giornata-dell-unita-nazionale-e-della-bandiera-a-castellanza>

pubbl. il 16/03/2015 a pag. web; autore: redazione

**L'EDIZIONE 2015 DI "CINEMA (DI)VINO & BIRRA" PROPONE
LA COMMEDIA FRANCESE "BARBECUE"**

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.assesempione.info/index.php/cultura/teatro/40490-l-edizione-2015-di-cinema-di-vino-birra-propone-la-commedia-francese-barbecue>